

## COMUNICATO STAMPA

### **Confapi e le altre Parti Sociali sollecitano l'urgente convocazione del Tavolo regionale sulla Geotermia"**

*Luigi Pino, Confapi Toscana "Con le Parti Sociali del territorio pisano tutte abbiamo condiviso la richiesta di convocazione del Tavolo regionale affinché ognuno possa dare il proprio contributo nell'analisi del piano di investimento che Enel Green Power presenterà a breve. "*

Confapi Toscana torna sull'argomento Geotermia. E questa volta lo fa **facendosi promotrice di una lettera, sottoscritta da tutte le Parti Sociali, per richiedere nuovamente una rapida convocazione del Tavolo regionale sulla geotermia**, istituito nel dicembre 2021 proprio grazie alle sollecitazioni dell'associazione delle PMI, e mai convocato.

La lettera, firmata dalle associazioni datoriali Confapi Pisa e del Tirreno, Confindustria Pisa, Confcooperative Toscana Sud, CNA Pisa, Confartigianato Pisa, Casartigiani Pisa, Confcommercio Pisa e Confesercenti Valdera-Cuoio-Valdicecina e dalle OO.SS CGIL, CISL e UIL di Pisa, è stata inviata al Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, all'Assessora regionale all'Ambiente, all'Economia circolare, alla Difesa del suolo, Lavori pubblici e alla Protezione civile Monia Monni, all'Assessore regionale Economia, Attività Produttive, Politiche del Credito e Turismo Leonardo Marras e all'Assessora regionale al Lavoro e Formazione Alessandra Nardini.

**"Abbiamo già chiesto in diverse occasioni la convocazione del tavolo.** La lettera collettiva nasce a seguito della situazione venutasi a creare con l'approvazione del Decreto Energia (DL 181/2023)" afferma **Luigi Pino, Presidente Confapi Toscana**, "il decreto prevede la possibilità, in particolare, di valutare fino a venti anni di proroga ad Enel Green Power, attuale concessionario delle concessioni geotermiche, a fronte di un adeguato investimento presentato dal concessionario stesso e che la Regione sarà tenuta a valutare." E continua "La scadenza per la presentazione del piano da parte del concessionario è fissata per il 30 giugno e i tempi di valutazione sono strettissimi, appena trenta giorni dalla presentazione del piano."

"Come abbiamo scritto nella lettera, **riteniamo fondamentale e urgente che la Regione Toscana avvii con tutte le Parti Sociali una condivisione della strategia di utilizzo della risorsa geotermica, della valorizzazione dell'indotto e del territorio, e che le coinvolga nella definizione degli stessi criteri dei quali la valutazione intende tener conto, per modulare la possibilità di proroga e a cui il progetto di investimento dovrà ottemperare.** Lo strumento per fare tutto questo, per noi, rimane il Tavolo regionale sulla Geotermia: aspettiamo un cenno da parte della Regione."

Nella lettera, infatti, si legge: "le parti firmatarie sollecitano a richiedere l'imminente convocazione del Tavolo regionale sulla geotermia affinché ognuno possa dare il proprio contributo nell'analisi del piano e per la costruzione di un progetto così strategico per il nostro territorio".

Mentre in Toscana il futuro della geotermia appare incerto – nonostante venga considerata a livello internazionale "la culla della geotermia" - **in tutta Italia e in Europa la risorsa geotermica viene sempre più attenzionata:** esperti del settore, centri di ricerca, Università, Istituti di credito e varie Commissioni per la transizione ecologica e per l'energia stanno portando avanti diversi studi e organizzando convegni in cui si discute di come la geotermia possa rappresentare un volano per lo sviluppo della decarbonizzazione.

**Proprio ad uno di questi eventi ha partecipato il 16 aprile a Roma il Presidente Pino, intervenendo come relatore in rappresentanza di Confapi nazionale e portando la propria esperienza sul tema della Geotermia.**

L'iniziativa, una tavola rotonda, si inserisce all'interno dell'iniziativa "La geotermia a emissioni nulle per accelerare la decarbonizzazione e creare sviluppo in Italia", realizzata da The European House - Ambrosetti e promossa da Rete Geotermica, di cui costituisce un momento di confronto e raccolta di contributi da parte delle Istituzioni di riferimento e della business community italiana. Durante l'incontro sono stati presentati i risultati preliminari dello Studio, che ha approfondito il ruolo della geotermia, in particolare quella a emissioni nulle, come leva per accelerare la transizione energetica in Italia in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione, sicurezza e resilienza del sistema energetico nazionale e a integrazione di altre soluzioni tecnologiche disponibili, quantificando il potenziale di sviluppo di valore per i territori e per le filiere industriali nazionali.

La tavola rotonda ha visto susseguirsi tra i partecipanti molte figure di spicco ed esperti del settore, tra cui – citandone solo alcuni - **Lorenzo Tavazzi**, *Senior Partner* e Responsabile Scenari & *Intelligence*, The European House Ambrosetti, che ha presentato i risultati della ricerca, Fausto Batini, Presidente di Rete Geotermica. Hanno poi espresso **il punto di vista delle associazioni e degli istituti di ricerca Luigi Pino per Confapi nazionale, David Govoni**, Presidente dell'European Federation of Geologist EFG, **Bruno Della Vedova** Presidente dell'Unione Geotermica Italiana, Veronica Lucia Castaldo Chief of Staff Amministratore Delegato di RSE, Luca Benedetti, Responsabile della funzione ESG, Studi e Monitoraggio PNIEC di GSE, Matteo Gianni, Studi e Monitoraggio PNIEC di GSE, Nicolandrea Calabrese, Responsabile Laboratorio efficienza energetica Edifici e Sviluppo Urbano di ENEA, Emanuele Emani, Coordinatore Piattaforma Geotermia e Area Tematica Materie Prime ed Energia, Consigliere del Consiglio nazionale dei geologi di CNG, Andrea Dini, Primo ricercatore, Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR, Fiorenzo Fumanti del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia ISPRA, Federico Luiso, Assistente del Presidente Stefano Besseghini di ARERA.

**Presente, per l'occasione, un'ampia fetta della politica, rappresentata da: Vannia Gava**, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Roberta Toffanin** e **Nunzia Bernardo**, rispettivamente Advisor e Technical Expert di Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Gianluigi Nocco, Direttore, DG Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Enrico Bonacci, Componente della Segreteria tecnico-operativa del Dipartimento energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Simona Petrucci, Membro dell'8a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della Repubblica, FdI, Andrea Barabotti, Membro della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo, Camera dei deputati, Lega, Luca Squeri, Segretario della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo; Responsabile del settore energie FI della Camera dei deputati, Forza Italia, Claudio Fazzone, Presidente della 8a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, Senato della Repubblica, Forza Italia, Massimiliano De Toma, Già Membro della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo; Responsabile del settore energie della Camera dei deputati, Forza Italia, Antonio Salvatore Trevisi, Segretario dell'8a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della Repubblica, M5, Giorgio Maione (Assessore all'Ambiente e Clima, Regione Lombardia, Stefania Crotta, Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte e Tommaso Ferrari (Assessore all'Ambiente, Comune di Verona.